

# Viesti, le Notizie

## di Bratskij Mir

Anno XIV - Numero 04 – Aprile 2016

### Il tema di marzo: la Misericordia

Il mese di marzo è stato vissuto quest'anno con una particolare attenzione al tema della Misericordia: il tema di questo "Anno Santo" in corso.

Così, nella parrocchia del "Natale del Signore" di Ussurijsk, che dal nostro Vescovo Kirill è stata decretata ad essere, in questo "Anno Santo" nella nostra Diocesi di Irkutsk, una delle "Chiese delle Misericordia" in cui è stata aperta nel Natale scorso la "Porta Santa", ogni "Primo Venerdì" del mese sarà caratterizzato proprio da questo tema.

Si è iniziato il giorno tre di marzo, dunque.

Nel tardo pomeriggio, i parrocchiani si sono radunati nella cappella che fa da parrocchia all'interno del "Centro Tau" e frate Kiprian ha esposto il "Santissimo Sacramento" e poi, in sacrestia, si è reso disponibile ad impartire la "misericordia" del Signore attraverso il "Sacramento della Riconciliazione".

È seguita, e seguirà ogni "Primo Venerdì" del mese, la celebrazione del "Vespro" e della "Santa Messa" nel corso della quale frate Kiprian mette in luce un aspetto, dei molteplici, della "Misericordia" divina.

Durante il tempo quaresimale, inoltre, nella nostra parrocchia di Ussurijsk, ma anche in quella di Arsenev con frate John, è stata il venerdì celebrata la "Via Crucis" con i commenti di frate Kiprian ancora intonati alla "Misericordia" con la quale il Signore Gesù ci ha amati percorrendo, per la nostra salvezza, la "Via della Croce".

Il "Ritiro spirituale" di "Quaresima", invece, è stato vissuto nella parrocchia di Arsenev nella giornata del dodici, mentre in quella di Ussurijsk nella giornata del tredici di marzo.

Predicatore è stato padre Xarald, indiano e parroco di Blagoveshenk, appositamente giunto da noi lungo la strada per recarsi a

Khabarovsk per la celebrazione della "Santa Messa del Crisma".



Padre Xarald predica il "Ritiro Spirituale" ad Arsenev e ad Ussurijsk



Ad Arsenev vi hanno preso parte anche i frati, suor Teresa Poul e padre Xarald che, nella

predicazione sia ad Arsenev che ad Ussurijsk, ha toccato ancora una volta i temi classici della “Quaresima” (preghiera, digiuno ed elemosina) rivisti, però, con la chiave di lettura della “Misericordia”.

Infine, da segnalare che il primo sabato e domenica del mese, frate Kiprian raduna i pochi giovani delle parrocchie di Ussurijsk e di Arsenev, che passano anche la notte al secondo piano del “Centro Tau” per un “Ritiro spirituale”.

La riflessione tracciata dallo stesso frate Kiprian, i momenti di preghiera, magari la visione di un film che tocca determinati temi e che stimola la riflessione in comune, l’adorazione serale/notturna e la Santa Messa domenicale con tutti gli altri parrocchiani, la preparazione della cena e della colazione mattutina domenicale riempiono queste giornate.

Nel mese di marzo, tale giornata di “Ritiro” è stata vissuta nei giorni cinque e sei ed i giovani sono molto contenti di vivere questi “due giorni” per di più ormai quasi pronti e più che desiderosi di spiccare il volo per Cracovia, in Polonia, con frate Kiprian per partecipare nell’estate di quest’anno alla “Giornata Mondiale della Gioventù” in questo “Anno Santo della Misericordia” con Papa Francesco.

### **Testimonianze sempre nuove con gli “A.A.”**

Continua la collaborazione con i membri dei gruppi degli “Anonimi Alcolisti” di Vladivostok ed il “Centro Tau” di Ussurijsk.

Almeno due volte al mese, con regolarità, anche in inverno, essi vengono al “Centro Tau” e tengono con gli ospiti un incontro per motivarli alla sobrietà e stimolarli ad intraprendere un cammino riabilitativo, i “Dodici passi”, con il sostegno di altri che già hanno intrapreso lo stesso percorso.

La stragrande maggioranza dei nostri ospiti ha questo problema che è stato per loro o il punto di partenza o il punto di arrivo del loro essere “senza dimora”.

Nel mese di marzo, essi ci hanno fatto visita nelle mattinate dei giorni cinque e ventisei.

Ed è sempre interessante, almeno per me, partecipare a questi incontri ed ascoltare le

testimonianze degli “Anonimi Alcolisti” che sono sempre nuove, come rinnovata è ogni persona che intraprende il cammino di questo programma di riabilitazione, e ricche di stimoli per la riflessione, anche spirituale oltre che di esperienza di vita, non soltanto per i nostri ospiti!



**Una riunione al "Centro Tau" con gli A.A.**

Il giorno ventisei, ad esempio, uno di loro, oggi avanti con gli anni, ha raccontato come egli iniziò a bere negli anni Novanta quando, dopo il crollo dell’Unione Sovietica, lui, che aveva costruito il comunismo e per esso aveva dato tutti i migliori anni della sua vita, allora era rimasto senza ideali.

Che fare, ora: buttarsi nel capitalismo?

Beveva anche prima della caduta del “Muro di Berlino”, intendiamoci!

Ma allora reggeva bene l’urto e non si può certo dire che fosse un alcolizzato.

Ma l’urto della caduta del “Muro” ... non poté reggerlo.

Ed iniziò a bere forte!

E con lui altri “compagni” che, per varie cause tutte legate all’alcol, uno dopo l’altro, lui vide morire nel giro di pochi anni.

Qualcuno gli consigliò di fare un salto alle riunioni dei gruppi degli “Anonimi Alcolisti” che nel frattempo si erano formati a Vladivostok.

Lui ci andò una prima volta per ... un inconsapevole spirito di conservazione: voleva salvarsi la vita!

Non ci capì molto, e neppure la volta successiva.

Ma continuò ad andare alle riunioni degli “Alcolisti Anonimi” e ... tra poche settimane

lui festeggerà venti anni di sobrietà, ringraziando il Signore!

Si, ha detto proprio così: “Ringraziando gli “Anonimi Alcolisti” a cui io devo la vita e Dio, al quale grazie agli “Anonimi Alcolisti” ho iniziato a credere: perché l’alcolismo da solo non avrei mai potuto combatterlo, mentre con Dio e gli altri miei nuovi amici sono riuscito, giorno per giorno, invece a vincerlo”.

## **Il tempo al “Centro Tau”**

Al “Centro Tau” il mese di marzo è passato in un baleno con le iniziative oramai tradizionali e con avvenimenti nuovi che la vita ogni giorno inventa e ci presenta: anche se non tutti gli episodi, però, purtroppo, sono stati positivi e gioiosi.

E tradizionale è, ad esempio, la visione di un film, alla domenica pomeriggio, che gli ospiti assai gradiscono e attendono.

Certo: alla televisione si possono vedere molti film, ma non sempre si possono vedere dei film d’autore e di un certo livello culturale tutti assieme e, magari, dopo la visione anche commentare un pochino quanto visto.



**Cineforum di Marzo**

Così, il giorno sei abbiamo visto: “La maschera di ferro”, con il neolaureato all’Oscar Leonardo di Caprio; il giorno tredici: “D’Artagnan”; il giorno venti, cadendo la “Domenica delle Palme” secondo il “Calendario Gregoriano”, abbiamo visto “La Passione di Cristo”, ed il giorno ventisette, giorno di Pasqua: “Ben Hur”.

Tradizionali sono anche gli incontri a tema con gli ospiti, il giovedì pomeriggio.

Così, attraverso l’aiuto di un bel filmato, per gli incontri sulla tematica “Un sano stile di vita”, il giorno dieci di marzo, due esperti relatori invitati hanno parlato ai nostri ospiti della prevenzione dell’infarto e del cancro.

Essi, dopo aver spiegato scientificamente la formazione del cancro e le cause dell’infarto, hanno raccomandato ai nostri ospiti un sano stile di vita dando dei consigli concreti circa l’alimentazione, l’esercizio fisico e motorio e l’abbandono di alcune cattive abitudini come il “fumare”.

Il giorno diciassette, invece, è stata la psicologa e volontaria Elena Viktorovna che, durante la partecipata e interessante conversazione con i nostri ospiti, ha insegnato, con l’aiuto di alcuni esercizi, a determinare il proprio “temperamento” ed a controllarlo.



**Alcuni esercizi di Elena Viktorovna con i nostri ospiti**

“La strada del successo (psicologico)”, o se vogliamo la “Realizzazione di sè”, è stato il tema della conversazione del ventiquattro di marzo guidato da Natalia Arkadevna, direttrice del “Centro Tau” per la tematica “Psicologia dell’autosviluppo”.

Assieme agli ospiti, essa ha riflettuto sui motivi delle sconfitte, e sulle opportunità per raggiungere la “realizzazione di sè”, o il “successo” in senso esistenziale.

Si è convenuto anche nel dire che reali scopi, l’azione e la fede in se stessi sono i principali motori che ci fanno giungere al “successo”.

Infine, per la tematica “Parole di vita”, il giorno trentuno, frate Stefano ha tenuto una conversazione con gli ospiti sul “Capitolo 58” del “Libro del Profeta Isaia”.

Insieme si è parlato anche del digiuno (dal momento che i fedeli della “Chiesa Ortodossa Russa” si troveranno in “Quaresima” fino al Primo di maggio) più gradito al Signore: amare il proprio prossimo!



**Alcune conversazioni del mese di marzo**



E nell'aiutare il proprio prossimo si sperimenta quella gioia che nessuno ci potrà togliere.

### **Vita fraterna e semplici regole**

In marzo è nevicato ancora qualche volta, mentre nella seconda metà del mese il sole e le temperature tiepide della giornata hanno iniziato a scioglierla.

Così, ad esempio, dopo la nevicata notturna dell'otto di marzo alcuni nostri ospiti, oltre che ripulire dalla neve il territorio del “Centro Tau”, sono stati anche richiesti per spalarla da una società di gestione dei condomini e di spazi pubblici e privati e ciò ha consentito loro di guadagnare qualche rublo.

Invece, con l'arrivo della primavera e lo scioglimento della neve, nella seconda metà del mese, i nostri ospiti, più volenterosi e

liberi dal lavoro, hanno iniziato a lavorare nel grande cortile del nostro “Centro Tau” che li accoglie ripulendo le aiuole da quanto era rimasto per tutto l'inverno sotto il manto più o meno (!) bianco: sterpaglie, sabbia, terra, ecc. Dopo la stagione invernale ci si prepara, così, alla primavera e tra qualche settimana si semineranno e planteranno i fiori che abbelliranno e profumeranno il giardino del “Centro Tau”.



**Si scioglie la neve ...**



**... e si sistema il cortile**

Come si sa, al “Centro Tau” è attiva anche una “mensa sociale” che sfama persone povere; in particolar modo anziane, con una pensione minima e che vivono il dramma della solitudine.

Non sono molte tali persone, in verità, e sono soprattutto donne.

Così, nei pressi dell'otto di marzo, per l'imminente “Festa della donna”, abbiamo fatto loro gli auguri.

Ad esse abbiamo consegnato dei regalini e dei dolcetti: un piccolo, ma per loro importante gesto di attenzione e di affetto nei loro riguardi!

Un giovane studente del “College Tecnico” di Ussurijsk ha poi iniziato, il giorno nove di marzo, un tirocinio presso il nostro “Centro Tau”.

Anche altri studenti molto probabilmente lo seguiranno in questo stage.

Egli lavorerà da noi un paio di mesi ed accompagnerà i nostri ospiti in varie situazioni, soprattutto quelle che riguardano l’assistenza sociale e gli aspetti giuridici.

Il “College Tecnico” in questione, infatti, prepara i futuri giuristi che lavoreranno nella sfera dell’assistenza sociale.

Al termine del proprio tirocinio, lo studente scriverà una tesi sul lavoro svolto al “Centro Tau”.

Ma non tutte le notizie del mese di marzo sono positive.

Il giorno venticinque, infatti, di vecchietta è morta Linda: il nostro cane che fedelmente per molti anni ha fatto da guardia al “Centro Tau” ed era ormai parte di noi.

Gli operatori e gli stessi ospiti le davano da mangiare e le volevano bene.

Ora, dunque, tra qualche settimana, si dovrà prendere un altro cane al posto della povera Linda.

Ed ancora una notizia negativa.

Purtroppo, il giorno ventinove abbiamo dovuto allontanare due nostri ospiti: Andrei e Vladimir.

Peccato, ovviamente.

Ma per noi non c’erano alternative: da noi al “Centro Tau” (ed ovunque) la violenza fisica non è ammissibile!

Nel corso della propria storia, al “Centro Tau” era accaduto un episodio simile solo alcuni anni fa.

Uno ha provocato, l’altro se ne stava andando e ... ed è caduto in un’altra provocazione colpendo il “provocatore” sotto un occhio, lasciandogli un vistoso segno.

Interpellati, entrambi, per altro, si sono difesi ed a nessuno dei due è passato per la testa di doversi scusare con l’altro.

Certo che spiace: e ad entrambi abbiamo indicato una soluzione fuori dai nostri cancelli; appunto: fuori dai nostri cancelli!

Uno aveva riallacciato dei buoni rapporti con la moglie e con le due figlie, ormai cresciute, e speriamo che abbia avuto il coraggio di andare a bussare alla loro porta e che esse,

con il medesimo coraggio, lo abbiano riaccolto in casa; l’altro è andato ad affittare una stanza in una pensione dal momento che a giorni avrà la sentenza del tribunale che, a detta dell’avvocato, dovrebbe risultare a suo favore e, dunque, tornerà in possesso del proprio appartamento.

Il giorno successivo, prima di cena, abbiamo tenuto un’assemblea con tutti gli ospiti del “Centro Tau” durante la quale non solo abbiamo sottolineato che la violenza fisica non è ammissibile, ma abbiamo anche esortato a vivere insieme amichevolmente aiutandosi vicendevolmente.



**Momenti dell'assemblea con tutti gli ospiti**



Tutti si sono detti d’accordo, ovviamente: e speriamo che episodi del genere non si ripetano mai più!

### **Un lavoro per gli ospiti del “Tau”**

Ad essere stati accolti al “Centro Tau” nel mese di marzo, non sono state molte persone nuove: soltanto una!

Motivo?

Non lo.

Ma, del resto, noi ci siamo e la nostra porta è aperta per chi bussa ed ha bisogno di noi.

Dal momento che il fatto che soltanto una persona abbia bussato alla nostra porta nel mese di marzo non significa che di persone bisognose del nostro aiuto non ce ne siano, purtroppo (!), più ... attendiamo coloro che busseranno nel mese di aprile, e lavoriamo con chi è stato da noi accolto precedentemente!

Così, l'undici di marzo, abbiamo accolto Aleksandr dopo che lui, come di regola, ha portato il risultato della fluorografia ed ha fatto gli esami del sangue.

Per altro, Aleksandr, al "Centro Tau" ci è rimasto soltanto per una quindicina di giorni: ha, infatti, in fretta trovato un lavoro in un cantiere con la possibilità anche di viverci ed ha scelto questa soluzione.

Appena giunto da noi, però, il giovane Aleksandr non aveva un alloggio e neppure un lavoro stabile: scaricava e caricava, quando lo chiamavano, i camion in un mercato.

Il "Centro Tau" ad Aleksandr, come a tutti gli altri, ha offerto un posto letto, i pasti caldi e l'aiuto nel riottenere i documenti o nella ricerca del lavoro qualora fosse stato necessario.

Siamo contenti che Aleksandr abbia subito trovato la via per la soluzione ai suoi problemi e siamo anche contenti di essergli stati di aiuto, seppur solo per pochi giorni: gli auguriamo, inoltre, di perseverare con costanza su questa strada che lo porterà, senz'altro, ad una soluzione definitiva ed al suo reinserimento nella società.

E si continua, come detto, anche a lavorare con chi già da tempo è nostro ospite.

Ad esempio, dunque, grazie all'aiuto di una nostra collaboratrice, il nostro ospite Valerij ha trovato un lavoretto come "tuttofare" in un negozietto non lontano dal "Centro Tau", proprio sulla nostra medesima via.

Lo vedo spesso, dunque, quando passo per strada, davanti al negozietto di generi alimentari a caricare e scaricare scatole, oppure a spalare la neve quando c'era, ed ora a ripulire l'ampio marciapiede che sta di fronte all'esercizio.

Per Valerij, ciò è tutto molto importante: sia per la propria autostima sia per potersi anche

comprare qualche cosa con i "propri soldini" guadagnati con il "proprio lavoro".

Lui è veramente soddisfatto e noi siamo molto contenti per lui.

Valerij è "senza difese"; infatti ha subito di recente un ictus e gli è rimasto un grosso difetto di pronuncia oltre che qualche impaccio nei movimenti!

## **Le scelte degli artisti del "Tau"**

Alti e bassi, per gli artisti-ospiti del "Centro Tau".

Volodia, il nostro ospite pittore, ha lasciato il "Centro Tau" all'inizio del mese di marzo.

Non so neppure io dire se ciò sia una cosa positiva, oppure no.

Lo dirà il tempo.

Anche se io, al riguardo, sono in verità pessimista o, forse, realista sarebbe meglio dire in questo caso!

Volodia si è presentato un giorno, infatti, dicendo che avrebbe lasciato il "Centro Tau" in quanto aveva trovato ed affittato una stanza in condivisione con un'altra persona.

Gli è stato fatto capire che era troppo presto per tentare questa avventura "in solitaria" o, se si vuole, in compagnia di non si sa bene chi! E gli è stato fatto anche capire che il pericolo dell'alcol, per chi soffre di alcolismo, è sempre in agguato.

E poi gli è anche stato detto che ... ma lui la stanza l'aveva già affittata e, nonostante si sia venuti a sapere che il riscaldamento non funziona, se ne è andato.

La scelta è stata sua, ed il "Centro Tau" non è una "prigione": se n'è andato dopo aver raccolto i suoi quattro stracci, le tele ed i pennelli con le tempere e gli oli (da noi acquistati!).

Così, i progetti in programma di altre mostre organizzate per lui, come forse si ricorderà, si sono perse, almeno per il momento, nel vento di questa sua scelta comunicata ... "post factum": ed è ciò che mi rende pessimista sul suo futuro, ed anche presente.

Ma ... in ogni caso spero di sbagliarmi!

E vi è Sasha, l'intagliatore che però, dopo tante cadute in un bicchiere e l'amputazione delle dita dei piedi, per ora si mantiene sobrio e ... non ha abbandonato il "Centro Tau".

Gli abbiamo dato un'altra possibilità e lui ha iniziato ad intagliare un'aquila che pian piano prende forma.

Non solo, Sasha ha già ultimato una piccola, ma bella Croce ed ha fatto anche già un paio di taglieri da cucina, altrettanto belli.



**L'aquila prende forma**



**La Croce di Sasha**

Ci ha chiesto di poter mettersi in contatto con le sue sorelle che vivono nella parte europea della Russia ed a loro abbiamo anche inviato delle fotografie che ritraggono lui ed i suoi lavori che le sorelle hanno gradito.

Ora, oltre all'aquila, sta lavorando anche ad un cofanetto e ad una cornice: e se Volodia non avesse lasciato il "Centro Tau" forse ... avrebbero potuto lavorare in tandem!

E, certamente, sorreggersi vicendevolmente.

Ma è andata diversamente, almeno per ora.

Speriamo, dunque, che la vita di Sasha, perduta troppe volte nell'alcol, possa comunque prendere forma come la sua aquila, magari con il sostegno morale anche delle sorelle e, prima o poi, possa spiccare finalmente il volo!

### **A Khabarovsk per la "Messa del Crisma"**

Per raggiungerla, da Ussurijsk, ci sono volute nove ore di treno, trascorse nella notte.

La ferrovia corre, per quasi settecento chilometri, lungo tutto il confine con la Repubblica Popolare Cinese, fino a giungere a Khabarovsk ormai al mattino del giorno successivo.

Khabarovsk è una grande città dell'Estremo Oriente russo, capitale dell'omonima regione. Oggi, per importanza nell'intera parte estremo-orientale della Russia, Khabarovsk si pone solo dopo Vladivostok, pur restandone capoluogo amministrativo.

La vicinanza con la Cina (soltanto trenta chilometri in linea d'aria), il Giappone e la Corea fanno di Khabarovsk un importante centro commerciale, industriale e culturale.

Nel XVII secolo su quel territorio vi era un insediamento dell'Impero Cinese chiamato "Bali".

Con il "Trattato di Aigun", però, nel 1858 i cinesi cedettero allo Zar di tutte le Russie ed al suo Impero quei territori.

Così da "Bali", quell'insediamento prese il nome di Khabarovsk, dal geografo ed esploratore Erofej Chabarov, nativo della Russia europea settentrionale, che nel XVII secolo, con due spedizioni, esplorò le zone lungo il fiume Amur tentando di colonizzarle ed assicurarle ai russi.

I russi vi costruirono un fortino e l'insediamento nel XIX secolo si sviluppò velocemente lungo il fiume Amur che attraversa ancora oggi la città di Khabarovsk e la cui sponda opposta appartiene alla Cina.

L'Amur è uno dei fiumi più imponenti al mondo e si forma nella Siberia orientale scorrendo tra la stessa Siberia, la Manciuria e la Mongolia e confluendo nel Mar del Giappone dopo quasi tremila chilometri dalla sua sorgente.

Ancora un grande impulso allo sviluppo della città di Khabarovsk lo diede, agli inizi del XX secolo, la costruzione della celeberrima e leggendaria linea ferroviaria della "Transiberiana" che dalla capitale russa di Mosca raggiunge, dopo più di novemila chilometri, Vladivostok mettendo in collegamento la Russia europea con quella asiatica, tutti i suoi territori centrali industrializzati, la Siberia e l'Estremo Oriente russo.

La Fraternità Francescana di Ussurijsk, suor Teresa Poul e padre Xarald, si sono messi in viaggio per Khabarovsk nella tarda serata della domenica tredici di marzo per fare ritorno ad Ussurijsk all'alba del mercoledì sedici marzo.

Perché questo viaggio di due giorni?

Perché la Diocesi di Irkutsk è enorme: la più grande, territorialmente, del mondo!

E vi è una Messa, nel corso dell'anno liturgico, alla cui celebrazione può presiedere soltanto il Vescovo assieme ai suoi sacerdoti: la cosiddetta "Messa Crismale".

È questa la Messa durante la quale il Vescovo, attorniato dal presbiterio della propria diocesi, benedice gli "Oli Santi": quello degli infermi, quello dei catecumeni ed il "Crisma".

Essi, poi, vengono distribuiti nelle parrocchie ed in altre chiese della Diocesi per l'amministrazione dei Sacramenti del Battesimo, della Confermazione e dell'Unzione degli infermi.

Tale Messa esprime l'unità e la comunione dei presbiteri, siano essi diocesani o religiosi, con il proprio Vescovo.

Questa particolare celebrazione, dunque, in quasi tutte le Diocesi del mondo avviene la mattina del "Giovedì Santo" nella Chiesa Cattedrale: il giorno in cui si ricorda

l'istituzione dell'Eucarestia e del Sacerdozio da parte del Signore Gesù.

Ma come fare, se la Diocesi e le distanze geografiche sono enormi?

Come, ad esempio, nel nostro caso della Diocesi di Irkutsk?

È possibile anticipare la celebrazione; anzi è possibile anche "delocalizzarla" e celebrarne anche più di una: alla presenza, ovviamente, del Vescovo diocesano e, comunque, in prossimità della "Settimana Santa".

Così, nella nostra Diocesi di Irkutsk, attorno al proprio Vescovo, i sacerdoti, ma anche i religiosi e le religiose del Decanato di Vladivostok (che comprende tutto il "Primorje", la regione dell'Amur e quella di Khabarovsk), del Decanato di Magadan (che comprende la regione di Magadan e quella del Kamciatka) e quelli della Prefettura di Juzno-Sakalinsk (che comprende la regione dell'isola di Sakalinsk) si sono riuniti per la "Messa del Crisma" che è stata presieduta dal Vescovo Kirill Klimovich nel tardo pomeriggio del giorno quindici marzo.

Un'altra "Messa Crismale" è stata poi celebrata dal Vescovo Kirill nella Cattedrale di Irkutsk, finalmente, il "Giovedì Santo".

Durante la permanenza a Khabarovsk, le molto accoglienti suore locali ed il parroco, argentino, padre Ivan, si sono resi disponibili a far visitare la città ai religiosi provenienti dalle altre parrocchie.

Così, appena giunti alla stazione, il mattino del giorno quattordici di marzo, dopo esserci sistemati nella casa parrocchiale ed aver fatto colazione, si è partiti per visitare il centro storico, la piazza centrale, la bella Cattedrale ortodossa della "Trasfigurazione", l'imponente memoriale ai caduti della città durante la "Grande Guerra patriottica", le Chiese ortodosse di "Sant'Innocenzo Vescovo" e della "Dormizione".

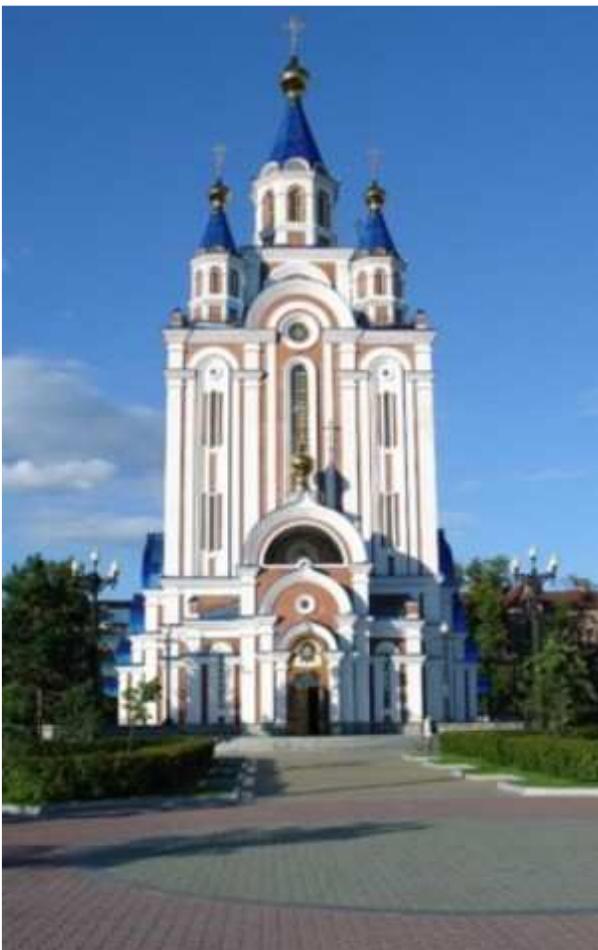
Si è passeggiato anche lungo l'Amur, ancora tutto ghiacciato, scorgendo all'orizzonte la costa cinese.

Quindi si è pranzato a casa di una famiglia di parrocchiani locali: vi è stata così la possibilità di conoscere la vita pastorale della locale parrocchia.

Si è passeggiato anche lungo l'Amur, ancora tutto ghiacciato, scorgendo all'orizzonte la costa cinese.



**La Cattedrale della "Trasfigurazione"**



**La Chiesa della "Dormizione"**

Rientrati nella casa parrocchiale, il Vescovo Kirill ha presieduto alla celebrazione eucaristica del giorno e si è, quindi, cenato in serena fraternità.

Il giorno successivo vi è stata la possibilità di incontrarsi individualmente con il Vescovo ed anche in assemblea: sono davvero così grandi le distanze che ciò nella nostra Diocesi è raro che possa avvenire, ed è quindi importante

poter "sfruttare" ogni occasione utile per lo scambio di informazioni sulla vita della comunità diocesana.

Nel tardo pomeriggio, poi, vi è stata la celebrazione della "Messa Crismale" durante la quale il Vescovo ha ringraziato ed incoraggiato i sacerdoti, i religiosi e le religiose ed i laici, parrocchiani locali presenti, alla fedeltà al Signore misericordioso che, in quest'anno dedicato alla sua Misericordia, è sempre disposto all'amore verso di noi.



**Il Vescovo Kirill ed i sacerdoti durante la Messa Crismale**



**Il Vescovo Kirill benedice gli "Oli"**

Il tempo, poco, dopo la Messa, per la cena, i saluti, e la corsa verso la stazione per rientrare a casa dei frati francescani, di suor Teresa Poul e delle suore di Vladivostok.

E la mattina presto del giorno sedici di marzo ... si era tutti sul proprio posto di lavoro!

## Dalla "Domenica delle Verbnie" alla festa di Pasqua

Come si sa, quest'anno la Santa Pasqua, secondo il Calendario Gregoriano, cadeva molto presto.

La Santa Pasqua secondo il Calendario Giuliano, invece, quest'anno cadrà molto tardi: il Primo di maggio!

Ed anche, quindi, l'entrata di Gesù in Gerusalemme con l'inizio della "Settimana Santa", cadeva assai presto quest'anno: il giorno venti di marzo.

E non essendoci a queste latitudini nè palme nè ulivi, sorgeva un problema che non ci sarà senz'altro per i fratelli Ortodossi: dove trovare le "Verbnie" per far festa a Gesù?

Le "Verbnie" sono delle bacche tra le prime a fiorire da queste parti e, per questo motivo, in assenza di ulivi e palme, danno anche il nome a questa speciale domenica, sia secondo il "Calendario Gregoriano" che "Giuliano": "Verbnie Voscrsenie": "La Domenica delle Verbnie".

In una vallata, invece, nelle campagne attorno ad Ussurijsk, si è riusciti a trovarle e la "Domenica delle Verbnie" ogni fedele della parrocchia aveva così tra le mani un rametto da agitare nel corso della Processione che dal cortile del "Centro Tau", con in testa la Croce e frate Kiprian, dopo la lettura del brano evangelico dell'"Entrata di Gesù in Gerusalemme", si è snodata per salire al primo piano dove la celebrazione è proseguita nella cappella che fa da nostra chiesa parrocchiale.



Si benedicono le "Verbnie"



La processione della "Domenica delle "Verbnie"

Qui poi, come si sa, è stato letto anche il "Passio", cioè il "Vangelo della Passione" che, passando dalle grida di "Osanna" della Processione, ci introduceva ormai nella "Settimana" della, appunto, "Passione del Signore".

Il "Giovedì Santo", la Comunità parrocchiale di Ussurijsk si è radunata nuovamente per la celebrazione che ha dato inizio al "Triduo pasquale" vissuto, invece, da frate John con la Comunità parrocchiale di Arsenev.

Frate Kiprian, durante la celebrazione della "Messa in Coena Domini" ad Ussurijsk ha lavato, come previsto dal rito, dunque, i piedi ad alcuni fedeli e nell'omelia ha messo in luce i temi della istituzione della Eucarestia e del Sacerdozio.



La "Lavanda dei piedi"

Al termine della celebrazione, i fedeli hanno avuto la possibilità di sostare ancora per qualche tempo in preghiera ed adorazione dell'Eucarestia.

Il giorno successivo, "Venerdì Santo", nel cortile del "Centro Tau" si è svolta la "Via

Crucis” e, quindi, nella cappella la “Celebrazione della Passione del Signore” nel corso della quale si è adorata la Croce, come strumento della Passione che ci ha acquistato la salvezza: e di ciò ha parlato frate Kiprian durante l’omelia.

Croce che è stata venerata singolarmente poi dai fedeli anche al termine della celebrazione.



**Si venera la Croce**

E, finalmente, si è giunti alla “Veglia Pasquale” della sera del sabato alla quale hanno preso parte anche i parrocchiani di “Pakrovka”, cittadina al confine con la Cina, composti da alcune famiglie armene e di origine polacca, presso i quali regolarmente si va per la celebrazione della Santa Messa festiva.

Nel cortile del “Centro Tau” la celebrazione ha avuto inizio con l’accensione del “Fuoco nuovo” dal quale è stato acceso il “Cero Pasquale”: “Lumen Christi”!



**Il "Fuoco nuovo" ed il "Cero Pasquale":  
"Lumen Christi"**

Saliti in cappella, la celebrazione è proseguita, dopo il canto dell’“Exultet” e la

proclamazione della Parola di Dio che ha ripercorso la “Storia della Salvezza”, con la proclamazione della Resurrezione di Cristo attraverso il solenne canto dell’“Alleluia” che per tutto il tempo quaresimale non era riecheggiato nella Chiesa.

Ma ora la gioia è piena e si può a tutti annunciare: “Христос воскрес! Воистину воскрес! Cristo è risorto! È veramente risorto!”.

È questo l’augurio pasquale che ci si è scambiati l’un l’altro e che risuonerà fino al giorno di Pentecoste nella Comunità Cristiana. E con questa gioia nel cuore, si è saliti dopo la celebrazione al secondo piano del “Centro Tau” dove insieme, in serenità, si è consumata una cena preparata da tutte le famiglie presenti ed anche da frate Kiprian.



**Si festeggia assieme la Pasqua**

Anche la mattina della domenica di Pasqua la Comunità Parrocchiale si è radunata per la celebrazione della Messa; presente era anche frate John, rientrato nella notte da Arsenev.

È lui che nell’omelia ha parlato della rinnovazione che nella nostra vita e nei nostri rapporti deve portare la Resurrezione del Cristo.

La sera di Pasqua, infine, i frati e suor Teresa Poul si sono radunati insieme per la celebrazione del “Vespri Pasquale” e una cena fraterna a base di una zuppa preparata da frate Kiprian, “Vitel tonnato” ed una macedonia con gelato preparati da un frate italiano: ciò che, assieme alla gioia per la Resurrezione di Cristo, ha stretto ancor di più i legami fraterni.

Brat Stefano

Due mesi fa è ritornato al Padre  
l'amico di Bratskij mir

**Francesco**

Lo ricordiamo nella preghiera  
insieme al fratello P. Filiberto.



### Se vuoi aiutare i Frati Francescani di Ussurijsk

puoi inviare offerte a:

Provincia di Lombardia dei Frati Minori San Carlo Borromeo

Banca Prossima, Agenzia 05000 Milano

Piazza Paolo Ferrari, 10 - 20121 Milano (MI)

IBAN IT56C0335901600100000062449

SWIFT BCITITMX

Oppure:

Curia Provinciale dei Frati Minori

Via Farini 10, 20154 Milano

conto corrente postale n. 29396207

In entrambi i casi è indispensabile segnalare la causale di versamento:

BRATSKIJ MIR (Russia), e specificare l'intenzione delle offerte (Centro Tau, Parrocchie di Ussurisk e di Arsenev, intenzioni di Sante Messe, Fraternità Francescana ... altro).

Per ulteriori informazioni puoi rivolgerti a:

**BRATSKIJ MIR (Mondo Fraterno)**

Segretariato delle Missioni Francescane

Convento Sacro Cuore - Piazza Gentile Mora, 1

21052 Busto Arsizio (VA)

Tel. 0331.633450 - [missioni@fratiminori.it](mailto:missioni@fratiminori.it)

oppure:

[gianna.gi@infinito.it](mailto:gianna.gi@infinito.it) - Tel. 3498739685

[bratstefano@yandex.ru](mailto:bratstefano@yandex.ru)